



**Mod. 01-SPP/01**

***"Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell'art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i."***

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 1 di 19

## **DOCUMENTO INFORMATIVO/VALUTATIVO SUI RISCHI SPECIFICI**

### **Attività di Riferimento**

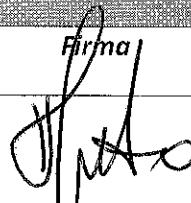
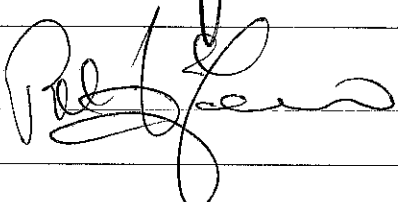
Rilievi ed indagini strutturali/prove di carico e indagini geologiche

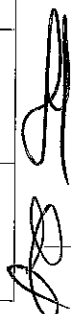
**Data:**

Richiesta di  
Acquisto n°

del

*Documento approvato da*

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Il Responsabile della U.O.	<del>Ente Autonomo Volturno S.r.l.</del> Il Direttore Generale Ing. Pasquale Sposito	
SPP	p.i. Roberto Iovino	





## **FINALITA’**

Il presente documento è stato redatto preventivamente alla fase di appalto o contratto d’opera ai sensi dell’articolo 26 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 81/08:


- per informare sui rischi specifici;
- per predisporre la cooperazione e l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di adottare le soluzioni tecniche, organizzative ed informative per l’eliminazione delle eventuali interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto o contratto d’opera.

## **INFORMAZIONI CONTENUTE**

Con il presente documento vengono fornite all’impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi in fase di gara di appalto:

1. dettagliate informazioni sui fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro dell’EAV S.r.l., in cui essi sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. n. 81/08.
2. i costi della sicurezza derivanti dai rischi specifici e/o dalle eventuali dalle interferenze tra le attività proprie del committente e quelle degli operatori terzi.



Per quanto riguarda i costi della sicurezza cosiddetti “general”, comunque obbligatori per il datore di lavoro dell’impresa appaltatrice ai sensi di legge (per esempio DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria), saranno determinati, precisati e specificati in fase di gara dall’impresa appaltatrice mediante la presentazione del proprio DVR/POS ; essi non sono soggetti a ribasso d’asta e su



richiesta saranno messi a disposizione, sia dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

## **DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ**

Con l’atto di fusione del 27/12/2012 l’Ente Autonomo Volturno S.r.l. – socio unico Regione Campania – ha incorporato le società Circumvesuviana, Metro Campania NordEst e SEPSA.

In seguito a tale incorporazione, EAV:

- esercita il servizio ferroviario e funiviario regionale;
- cura la realizzazione delle opere di manutenzione, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale;
- gestisce il patrimonio infrastrutturale

Inoltre, fornisce supporto alla Regione Campania nelle attività di pianificazione, progettazione, programmazione e controllo dei progetti ed investimenti regionali nel campo della mobilità e del trasporto.

<b>Linee ex Circumvesuviana</b>	Napoli Sorrento Napoli Baiano Napoli Sarno Napoli Poggiomarino Napoli San Giorgio
<b>Linee ex MetroCampania NordEst</b>	Napoli Benevento Napoli Piedimonte Matese Napoli Giugliano Aversa
<b>Linee ex SEPSA</b>	Cumana Circumflegrea

**Mod. 01-SPP/01**

***“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”***

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 4 di 19

In data 31/07/2016 è stato sottoscritto il Contratto di Servizio con cui la Regione Campania affida ad EAV srl l’esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di linea ex Società EAV Bus.

Servizi minimi di interesse Regionale,  
Provinciale e Comunale della Provincia di :

Avellino

Napoli

**DATI AZIENDALI**

Società: **E.A.V. S.r.l.**

Indirizzo: **Corso Garibaldi 387 – 80142 Napoli**

Partita iva: **02292210630**

Attività svolta: **Trasporto Pubblico Locale**

**FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI  
LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO**

DATORE DI LAVORO: **Dott. Umberto De Gregorio**

RSPP: **Ing. Francesco FUSCO**

ASPP (delegati alla firma): **Ing. Giuseppe Aveta**

**Dott. Giuseppe Capuano**

**P.I. Roberto Iovino**

MEDICO COMPETENTE: **Vincenzo Maria Irollo ( M.C. Coordinatore Vezio Marchetti)**



**Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:**

ex Circumvesuviana:

sig. Rosario	ARPAIA
sig. Salvatore	CRISCUOLO
sig. Andrea	MATRONE
sig. Ciro	MAZZA
sig. Giancarlo	NAPPO
sig. Vincenzo	PERNA

ex SEPSA:

Sig. Guido	PUGLIESE
Sig. Eduardo	TARANTO

ex M.C.N.E.:

Sig. Pasquale	DE ROSA
Sig. Pasquale	DIANA
Sig. Giosuè	GIANGREGORIO

ex EAVBUS:

Nicola Chicchinelli

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO:**

☐ **dell'appalto** (l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro - art. 1655 c.c.-).

☐ opera ☒ servizi ☐ fornitura

☐ **contratto d'opera** (il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente - art. 2222 c.c.-).

☐ opera ☐ servizi ☐ fornitura

☐ **contratto di somministrazione** (contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. Il lavoro è affidato a personale proveniente da Agenzie di Somministrazione - art. 1559 c.c.).

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

Rilievi ed indagini strutturali/prove di carico e indagini geologiche per interventi di adeguamento/miglioramento sismico delle opere civili sul tronco ferroviario S.Maria C.V. – Piedimonte Matese

**PERSONALE DI RIFERIMENTO ATTIVITA'**

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

.....

FUNZIONARIO/I INCARICATI (referente/i ai lavori)

.....

**ENTI TERRITORIALI DI VIGILANZA**

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 7 di 19

Ispettorato Provinciale del Lavoro di Caserta

ASL Dipartimento di Prevenzione e Protezione via Feudo S. Martino Caserta

**DATI GENERALI**

Indirizzo cantiere	Tratta ferroviaria S.Maria C.V. – Piedimonte Matese
Data presunta inizio lavori	
Durata presunta dei lavori (solari consecutivi)	60 gg

**ANALISI DEL CONTESTO**

Ubicazione del cantiere	Tratta ferroviaria S.Maria C.V. – Piedimonte Matese
-------------------------	--------------------------------------------------------

	<b>(Si/No – Note)</b>
Interazioni con aree esterne	Si/No in considerazione dell’ubicazione
Vicinanza di strade pubbliche con interazioni di lavoratori	Si/No in considerazione dell’ubicazione
Vicinanza di aree esterne con interazione di lavoratori	NO
Influenza delle lavorazioni su fabbricati adiacenti	NO
Presenza di cantieri adiacenti	NO
Eventuale presenza di linee elettriche sotterranee	NO
Eventuale presenza di reti del gas, acquedotti o fognatura	NO
Vicinanza di attività industriali o produttive	NO
Presenza di attività a rischio passivo (scuole, ospedali, case di cura e riposo, ecc.)	NO
Strutture di pronto soccorso nelle vicinanze	SI
Esecuzione attività all’interno impianti aziendali	SI
Esecuzione attività all’esterno degli impianti aziendali	SI

	<b>(Previsto/Non previsto)</b>
Servizi di consulenza	SI
Previsti interventi sugli impianti tecnologici e macchine (elettrici e/o elettronici, segnalamento, L.A., riscaldamento, climatizzazione e bonifica ambientale, ecc.)	NO
Previsti interventi opere d’arte (ponti, gallerie, fabbricati, sotto e sovrappassi, ecc.)	SI



**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 9 di 19

Previsti interventi opere civili in genere (scavi, murari, tinteggiature, intonaci, ecc.)		NO
Previsti interventi armamento		NO
Allestimento di un’area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	interno sede	SI
	esterno sede	NO
Prevista esecuzione attività durante orario di lavoro personale impianto		SI
Previsto lavoro notturno		NO
Prevista la chiusura di percorsi o di parti di impianto o edificio		SI
Prevista l’utilizzo di attrezzature/macchinari propri dell’impresa		SI
Previsto l’utilizzo di macchine operatrici della ditta appaltatrice		NO
Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici		NO
Previsto utilizzo prodotti chimici		SI
Previsto utilizzo materiali biologici		NO
Prevista movimentazione manuale dei carichi		NO
Prevista movimentazione dei carichi con l’ausilio di macchinari		SI
Previsto l’utilizzo di fiamme libere		NO
Prevista la produzione di polveri		SI
Prevista l’emissione di agenti inquinanti (gas, vapori, fumi, ecc.)		NO
Prevista l’emissione di rumore		SI

**Mod. 01-SPP/01**

***“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”***

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 10 di 19

Prevista la interruzione temporanea della fornitura	acqua	NO
	elettrica	NO
	gas	NO
	rete dati	NO
	linea telefonica	NO
Prevista la disattivazione temporanea protezioni antincendio	rilevazioni fumi	NO
	allarme antincendio	NO
	idranti	NO
	naspi	NO
	sistemi spegnimento	NO
Prevista interruzione temporanea	impianto riscaldamento	NO
	climatizzazione	NO
Previsto utilizzo e/o trasporto di sostanze e prodotti combustibili e/o infiammabili		NO
Previste attività a rischio incendio e/o esplosione		SI
Previsto l'utilizzo dei servizi igienici del luogo di lavoro da parte dei lavoratori della ditta		SI

**(Si/No – Note)**

Esistono percorsi dedicati per il trasporto dei materiali necessari per l'espletamento appalto	Si/No in considerazione dell'ubicazione
Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	SI/NO in considerazione dell'ubicazione
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	NO



## **NORME GENERALI**

Nei luoghi di lavoro aziendali viene prescritto quanto segue:

- E' obbligatorio indossare i DPI previsti
- E' vietato fumare in tutti i luoghi chiusi
- E' vietato assumere alcolici
- E' vietato impiegare attrezzature e macchine non a norma
- E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla Direzione Lavori. Le attrezzature, comunque, devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate
- E' necessario da parte del responsabile della ditta coordinare le proprie attività con il responsabile dell'impianto per:
  - la normale attività
  - il comportamento da tenere in caso di emergenza e evacuazione
- Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza in caso di percezione di un potenziale pericolo
- E' vietato rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari
- E' vietato ingombrare i presidi antincendio , i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali
- E' vietato usare macchinari o attrezzature di proprietà EAV (salvo diversa disposizione scritta)
- Si evidenzia che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla ditta, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Inoltre, negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- gli estintori e gli idranti sono indicati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati
- la squadra per la gestione dell'emergenza e lotta all'incendio è presente negli impianti aziendali più importanti
- i percorsi delle vie di esodo sono indicati sulle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con l'indicazione dei numeri telefonici da utilizzare in caso di emergenza
- l'infermeria è presente negli impianti aziendali più importanti mentre negli altri casi è presente la cassetta dei medicinali.



## INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Per la valutazione del rischio si è proceduto alla identificazione dei fattori di rischio, intesi come le tipologie di fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro ed interferenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto.

*A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.*

*Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi.*

Scheda N°	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Segnare con una X quelli pertinenti
01	CIRCOLAZIONE FERROVIARIA IN REGIME DI ESERCIZIO	X
02	CIRCOLAZIONE DI CARRELLI FUORI ESERCIZIO FERROVIARIO	X
03	MOVIMENTAZIONE ROTABILI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI OFFICINA/DEPOSITO	X
04	VEICOLI IN MANOVRA E/O CIRCOLANTI NELL'AMBITO DEI PIAZZALI E AREE ESTERNE ANTISTANTI GLI IMPIANTI AZIENDALI O ALL'INTERNO DEGLI STESSI	X
05	PRESENZA DELLA LINEA AEREA DI TRAZIONE ALIMENTATA A 1500 o 3000 V c.c.	X
06	PRESENZA DI CAVI, LINEE, QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE ALIMENTATE A BASSA TENSIONE E/O MEDIA TENSIONE IN c.a o c.c	X
07	AREE DI TRANSITO ESTERNE (lungo sede ferroviaria) IMPERVIE, SCONNESSE PER LA PRESENZA DELLA MASSICCIATA, CUNICOLI E POZZETTI PRIVI DI	X

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 13 di 19

	COPERCHI O RICOPERTI DI RIFIUTI DI VARIO GENERE	
08	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE TAGLIENTE E PUNGENTE, DI RATTI, RETTILI E NIDI DI VESPE	X
09	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI SIRINGHE INFETTE E MASSE METALLICHE OSSIDATE	X
10	PRESENZA DI MATERIALE VARIO DEPOSITATO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI IN CUI SI EFFETTUANO I LAVORI	
11	PRESENZA DI SCAMBI FERROVIARI AZIONATI A DISTANZA	X
12	AREE DI TRANSITO INTERNE IMPIANTO SCIVOLOSE, SCONNESSE O NON UNIFORMI	
13	PRESENZA NELLE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE DEPOSITATO CHE LE RENDE POCO PRATICABILI	
14	PRESENZA DI APERTURE NEI PAVIMENTI E/O AREE NON PROTETTE TEMPORANEAMENTE CON PARAPETTI O PROTEZIONI SIMILARI	X
15	RISCHIO DI CADUTA DALL’ALTO PER ATTIVITA’ LUNGO SEDE FERROVIARIA	x
16	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL’ALTO	
17	PRESENZA MATERIALE ROTABILE IN MANUTENZIONE INTERNO OFFICINA/DEPOSITO	x
18	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO SIA FISSI CHE MOBILI (gruette, carri ponte, carrelli elevatori, ecc.)	X
19	PRESENZA DI LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI QUALI MOLE, TRAPANI, TORNII, FRESE ED ALTRE (organi in movimento, proiezione di materiale, ecc.)	
20	PRESENZA DI ATTIVITA’ LAVORATIVE RUMOROSE	x
21	PRESENZA NELLE AREE DI LAVORO DI SOSTANZE PERICOLOSE E/O PRODOTTI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	x

**Mod. 01-SPP/01**

***“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”***

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 14 di 19

22	PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI	
23	PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (impianto di Ponticelli)	
24	PRESENZA CONTEMPORANEA DI PERSONALE AZIENDALE, VIAGGIATORI E/O ESTRANEI NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI OGGETTO DEI LAVORI	x
25	PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE ESEGUITE DA ALTRE DITTE	
26	PRESENZA DI EVENTUALE ATTIVITA' LAVORATIVE ESEGUITE DA PERSONALE FERROVIARIO EAV	x
27	PRESENZA DI BARRIERE IN MOVIMENTO DEI PASSAGGI A LIVELLO	
28	RISCHIO INCENDIO	
29	RISCHIO COLPO ARMA DA FUOCO	
30	ATTIVITA' A BORDO ELETTROTRENO E/O MOTOCARRELLO	x

2



## **VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA**

Le schede di analisi dei rischi e le misure di prevenzione e protezione, che si forniscono di seguito per i diversi rischi specifici da interferenza costituiscono la base di tipo aperto, che consente, da un lato il loro ampliamento tramite l’individuazione di nuovi rischi interferenti da parte dell’azienda e dall’altro la modifica e l’integrazione delle informazioni contenute nelle singole schede mano a mano che nuove tecnologie o nuove norme lo richiedano.

Gli elementi costituenti le presenti schede, definiscono l’entità del rischio specifico interferente. Come è noto, il rischio può essere definito come la probabilità che si verifichi un dato evento evidentemente dannoso.

Il rischio R associato ad un evento lesivo E è quindi espresso come prodotto tra la probabilità P che si verifichi un evento e l’entità del danno M (magnitudo) che può provocare, pertanto

$$R = P \times M$$

Per ridurre il rischio si può agire su P diminuendo la probabilità che si verifichi l’evento tramite l’adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio. Oppure si può agire sull’entità del danno M che l’evento può produrre tramite l’adozione di misure protettive individuali o collettive che minimizzano il danno.



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 16 di 19

### Scala dell’entità del danno - Magnitudo

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale</li><li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li></ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</li><li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</li></ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li><li>• Esposizione cronica con effetti reversibili.</li></ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li><li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</li></ul>

### Scala delle Probabilità

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li><li>• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata per la stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.</li><li>• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.</li></ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto.</li><li>• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li><li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</li></ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li><li>• Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li><li>• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</li></ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li><li>• Non sono noti episodi già verificatisi.</li><li>• Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</li></ul>





## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 17 di 19

Con l’aiuto di una matrice si sono qui di seguito raffigurati, tutti i possibili valori assumibili dal rischio al variare dei valori di probabilità e danno:

LEGENDA: in funzione degli interventi da effettuarsi

### STIMA RISCHI

<b>Probabilità</b>	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
<b>Danno</b>				

<b>R = 1</b>	BASSO - i rischi sono improbabili non sono previsti interventi;
<b><math>4 \geq R &gt; 1</math></b>	MEDIO - i rischi sono sufficientemente sotto controllo, eventuali interventi sono da programarsi a medio - lungo termine;
<b><math>8 \geq R &gt; 4</math></b>	ALTO - necessita intervenire per ridurre la probabilità o l’entità dell’eventuale danno, programmando con urgenza;
<b><math>R &gt; 8</math></b>	PERICOLOSO - necessità di intervento indilazionabile e immediato sulla probabilità di accadimento e/o sull’entità del danno o laddove non fosse possibile, necessita la sospensione delle attività.

**Mod. 01-SPP/01**

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 18 di 19

**DETERMINAZIONE (STIMA) DEI COSTI DELLA  
SICUREZZA PER RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA**

N°	Voci di costo (elenco non esaustivo)	Um	Quantità	Costo unitario €	Costo totale €
1	Formazione ed informazione	Ore	8	100	800,00
2	Segnaletica	Corpo	18	120	2160,00
3	Nastro segnaletico per delimitazioni	ml	3000	12 x200ml	218,25
4	Riunione coordinamento	Corpo	3	500	1500,00
<b>Costo complessivo</b>				<b>€</b>	<b>4.678,25</b>



## Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.  
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00  
del 07/11/2013  
Pag. 19 di 19

### **Note:**

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all’opera appaltata e come tali, da non indicare in contratto, quelli **generali**, comunque per l’appaltatore o subappaltatore, ai sensi del D.Lgvo. 81/2008 (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, ecc.) fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, apprestamenti, formazione aggiuntiva, ecc.) che si rendessero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell’appalto/subappalto.

Il costo totale della sicurezza dell’appalto considerato viene calcolato a partire dai costi unitari tenendo conto delle risorse umane e delle attrezzature impiegate.

